

## MEDITERRANEAN OBSERVATORY ON DIGITAL CULTURE AND TOURISM MOD-ICT

### Articolo 1. Fondamento

E' istituito presso il Dipartimento di Storia Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento il "Mediterranean Observatory on Digital Culture and Tourism", d'ora in avanti denominato "MOD-ICT", il cui centro di spesa sarà il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo.

### Articolo 2. Sede Legale

MOD-ICT ha sede presso il Dipartimento di Storia Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento, Palazzo Parlangei, via V. M. Stampacchia 45-47, 73100 Lecce, il trasferimento della sede legale non comporta modifiche statutarie se avviene all'interno dello stesso Comune.

### Articolo 3. Finalità istituzionali

Considerando l'importanza della posizione geopolitica della Regione Puglia all'interno del Mediterraneo, ed in particolare del territorio del Salento, il MOD-ICT, come centro di studio, analisi, ricerca, consulenza, servizi, formazione e alta formazione all'interno del Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo, è costituito con il proposito di supportare l'azione degli operatori pubblici e privati nei settori Cultura e Turismo digitali.

### Articolo 4. Oggetto

In linea con le proprie finalità istituzionali e con il prescelto approccio internazionale, interdisciplinare e multisettoriale, MOD-ICT si propone di:

- monitorare il processo di crescita della cultura digitale, in ogni campo dell'agire pubblico e privato, incentivando un approccio organico e scientificamente corretto alla tematica da parte di ogni attore sociale, sul presupposto che da una crescita della cultura digitale possa derivare nel nuovo millennio una reale crescita dei territori;
- monitorare e promuovere la valorizzazione economica e la gestione efficiente dei beni ambientali e culturali esistenti nel territorio locale attraverso l'uso delle ICT;
- monitorare i fenomeni turistici e incentivare la creazione di dati aperti nel settore;
- valutare l'efficacia, a livello locale, degli interventi regionali, nazionali e sovra-nazionali in materia di cultura, turismo, ambiente, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale;

- analizzare ed elaborare statisticamente i dati raccolti;
- facilitare e incoraggiare la comunicazione tra la comunità di ricerca, i professionisti del turismo, il settore educativo, i mezzi di comunicazione, i cittadini e gli enti pubblici e privati in genere al fine di una maggiore consapevolezza dell'importanza di una cultura digitale e di un turismo digitale, anche nell'ottica di una creazione di reti sociali, valoriali, istituzionali, progettuali;
- promuovere e coordinare convegni, seminari, work shop, incontri di studio di alto profilo scientifico, culturale e di rilevanza anche internazionale, che abbiano come oggetto argomenti attinenti alla cultura e turismo digitali;
- promuovere e assistere le iniziative pubbliche e private nel comparto turistico e della valorizzazione e gestione del patrimonio ambientale e culturale;
- elaborare proposte e fornire suggerimenti agli enti locali in tema di programmazione culturale e turistica per la realizzazione di una più moderna e attenta gestione del comparto;
- elaborare proposte per il settore pubblico o privato di riforma, rapporti, linee guida e buone prassi;
- promuovere attività di ricerca nei settori di pertinenza, nonché favorire e sviluppare la collaborazione con docenti e ricercatori di atenei stranieri ed esperti di settore, anche con finalità di brevetto e tutela intellettuale del prodotto sviluppato;
- attivare partenariati strategici per la cooperazione per l'innovazione, la ricerca, lo scambio di buone pratiche e la definizione di proposte progettuali con organizzazioni attive nei settori della ricerca, dell'alta formazione, a imprese, enti pubblici e organizzazioni profit e non profit della società civile.
- organizzare attività di formazione e alta formazione, sia interne all'Ateneo che esterne ad esso, quindi anche aperte al mondo delle professioni, alle istituzioni, agli organismi profit e non profit;
- coordinare la propria attività con dottorati già attivi nell'Università del Salento o in altre università;
- promuovere ed organizzare, in funzione delle risorse disponibili, autonomi curricula di dottorato ed istituire borse di studio e assegni di ricerca per sostenere la formazione di giovani studiosi sui temi e le metodologie di interesse primario per il MOD-ICT;
- costituire e gestire un incubatore di idee e innovazione per un costante monitoraggio sul tema e la valorizzazione di idee progettuali e di sviluppo di prodotti di ricerca nel settore della cultura e turismo digitali;
- promuovere iniziative editoriali, con possibile istituzionalizzazione presso il Dipartimento (collane e serie editoriali, riviste, eBook, ecc.) coerenti con gli obiettivi dell'Osservatorio nel campo della cultura e del turismo digitali, nelle quali trovino espressione i risultati delle ricerche e delle attività scientifiche e progettuali svolte dal MOD-ICT;
- gestire ed implementare uno o più siti informatici dedicati, per la comunicazione delle iniziative didattiche, scientifiche, progettuali e di ricerca;
- attivare rapporti di committenza per studi, ricerche, servizi, formazione, consulenze, analisi, controlli, prestazioni disciplinate da tariffario e realizzazione di prototipi con enti pubblici e privati;
- attivare rapporti di stage per studenti dell'Università del Salento o soggetti terzi;
- sviluppare ogni altra attività che possa essere in linea con le finalità dell'Osservatorio.

## Articolo 5. Afferenza all'Osservatorio

L'Osservatorio opererà in piena autonomia per quanto attiene l'individuazione e la formalizzazione di partnership con enti pubblici e privati, organismi profit e non profit, la cui natura e il cui coinvolgimento sono in linea con l'oggetto e le finalità dell'Osservatorio.

#### **Articolo 6. Funzionamento**

Il funzionamento del MOD-ICT è assicurato dall'utilizzo di spazi e attrezzature affidate all'Osservatorio dall'Università del Salento.

#### **Articolo 7. Organi**

Sono Organi del MOD-ICT:

- Direttore
- Vice-Direttore
- Segretario
- Consiglio tecnico-scientifico

#### **Articolo 8. Direttore**

Il Direttore del MOD-ICT è nominato dal Direttore del Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo, su proposta del Direttore e Vice Direttore uscenti, tra i professori e i ricercatori strutturati presso l'Università del Salento.

Il Direttore del MOD-ICT nomina il Vice Direttore e il Segretario tra i componenti del Consiglio tecnico-scientifico.

Il Direttore dura in carica cinque anni e può essere riconfermato.

Il Direttore, o in caso di sua impossibilità o mancanza il vice Direttore, sovrintende al funzionamento del MOD-ICT e ne coordina l'attività.

Il Direttore presiede il Consiglio tecnico-scientifico.

Il Direttore può delegare singole attività, rientranti in quelle indicate nell'art. 4, ad uno o più componenti del Consiglio tecnico-scientifico.

E' responsabile dell'attuazione delle linee programmatiche adottate dal Consiglio tecnico-scientifico.

Dispone l'utilizzo degli stanziamenti a disposizione del MOD-ICT, in osservanza delle norme generali amministrativo-contabili vigenti nell'Università del Salento. Può costituire Gruppi di lavoro e di ricerca per l'attuazione di singoli programmi. Trasmette annualmente al Direttore del Dipartimento, entro il 30 novembre, una relazione annuale illustrativa delle attività svolte.

Egli convoca e coordina le attività del Consiglio tecnico-scientifico ed ha tutte le altre competenze che il presente statuto e le disposizioni di legge gli riservano.

#### **Articolo 9. Vice-Direttore**

Il Vice-Direttore è nominato dal Direttore dell'Osservatorio, che ne dà pronta comunicazione al Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo.

Dura in carica cinque anni ed è rinnovabile.

Il vice-Direttore, su delega del Direttore, rappresenta il MOD-ICT all'esterno, sostituisce il Direttore qualora questi ne sia impossibilitato e concorre all'esecutività degli indirizzi del Consiglio tecnico-scientifico.

#### **Articolo 10. Segretario**

Il Segretario è nominato dal Direttore dell'Osservatorio che ne dà pronta comunicazione al Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo.

Dura in carica cinque anni ed è rinnovabile.

Il Segretario ha la cura amministrativa dell'Osservatorio, nelle dinamiche interne ed esterne, e coadiuva il Direttore nelle sue funzioni.

Il Segretario redige i verbali delle riunioni del Consiglio tecnico-scientifico.

#### **Articolo 11. Consiglio tecnico-scientifico**

Il Consiglio tecnico-scientifico è composto dal Direttore e Vice Direttore dell'Osservatorio, oltre ad almeno tre altri componenti nominati tra i professori e ricercatori strutturati presso

l'Università del Salento o altre Università, italiane o straniere, e/o esperti in cultura e turismo digitali, italiani o stranieri.

Il Consiglio tecnico-scientifico è nominato dal Direttore dell'Osservatorio, che ne dà pronta comunicazione al Direttore del Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo.

Il Consiglio tecnico-scientifico, nella sfera delle proprie attività istituzionali e al fine di attivare sinergie con gli operatori locali e di ampliare la base informativa e operativa in ambito locale, può avvalersi della collaborazione di altri attori economici e istituzionali.

Essi dovranno essere individuati dal Direttore dell'Osservatorio, che ne darà pronta comunicazione al Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo, principalmente tra coloro che svolgono un ruolo di rilievo nella programmazione e nella gestione dello sviluppo e tutela della cultura e del turismo digitali. Tali attori economici e istituzionali saranno considerati componenti effettivi del Consiglio tecnico-scientifico.

Il Consiglio tecnico-scientifico dura in carica cinque anni, con possibilità di rinnovo.

In caso di dimissione di un membro del Consiglio tecnico-scientifico, la nomina del nuovo componente è effettuata dal Direttore dell'Osservatorio, che ne dà pronta comunicazione al Direttore del Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo.

Il Consiglio tecnico-scientifico è convocato almeno una volta all'anno e può riunirsi anche in forma telematica. Il Consiglio tecnico-scientifico collabora con il Direttore per la stesura delle Linee programmatiche sulle attività annuali del MOD-ICT.

Il Consiglio tecnico-scientifico ha compiti di indirizzo scientifico relativamente alle iniziative e ai programmi di ricerca del MOD-ICT.

#### **Articolo 12. Costi di funzionamento**

Il MOD-ICT assicura l'equilibrio economico-finanziario mediante l'accesso alle seguenti fonti di finanziamento:

- a) Unione Europea, sue Istituzioni ed Organismi;
1. b) Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministeri;
2. c) Enti locali nazionali ed esteri;
3. d) Consiglio Nazionale delle Ricerche;
4. e) Istituto Italiano di Tecnologia;



5. f) Altri Enti di Ricerca, Organi e Istituzioni di ricerca, pubblici o privati, a carattere nazionale, sovranazionale o comunitario;
6. g) Altri Enti, Istituzioni o Fondazioni, pubblici o privati, operanti in settori di interesse del MOD-ICT;
7. h) Contributi mirati per il raggiungimento delle finalità della presente convenzione, anche provenienti da Aziende.

L'Osservatorio può ricevere risorse finanziarie dai soggetti pubblici e privati su elencati anche nella forma di erogazioni di quote fatte a titolo di assistenza al funzionamento della struttura, come anche da importi pagati a copertura dei costi per la realizzazione di attività di ricerca, di analisi e di consulenza.

Nessun onere economico potrà gravare sul bilancio di ateneo.

### **Articolo 13. Proprietà intellettuale**

Per quanto attiene gli eventuali diritti di proprietà intellettuale derivanti dai risultati delle attività di ricerca scientifica si applicano le relative norme contenute nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo.

### **Articolo 14. Gestione amministrativo-contabile**

La gestione amministrativo-contabile è assicurata dal Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento.

Le entrate derivate e le spese effettuate, autorizzate dal Direttore dell'Osservatorio, verranno contabilizzate su specifici capitoli di entrate e uscite del bilancio di Ateneo imputate all'Osservatorio e/o al suo Direttore.

### **Articolo 15. Collaborazioni esterne**

Per lo svolgimento delle proprie attività, MOD-ICT potrà avvalersi delle collaborazioni esterne nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti d'ateneo.

### **ART. 6 Modifiche del regolamento e rinvio a norme**

Il presente regolamento può essere modificato dal Direttore dell'Osservatorio, con comunicazione al Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alle norme fissate dalle Leggi, dallo Statuto e dai regolamenti per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo e del Dipartimento.